UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Teorie e Pratiche Pedagogiche dei Modelli Sociali della Disabilità (blended)

2526-1-F8502R007

Titolo

Teorie e Pratiche Pedagogiche dei Modelli Sociali della Disabilità

Argomenti e articolazione del corso

Il corso affronta il tema della disabilità secondo una prospettiva sociale, culturale ed educativa che possa mettere in luce le criticità e le potenzialità del lavoro pedagogico a contatto con la disabilità e all'interno di servizi educativi. Particolare attenzione è dedicata al tema degli adulti con disabilità.

Obiettivi

Conoscenza e comprensione

• Conoscenza dei presupposti culturali e teorici legati alle condizioni di disabilità;
• Consapevolezza delle posture personali di fronte alle condizioni di disabilità
• Conoscenza dell'evoluzione storica della percezione della disabilità;
• Conoscenza del quadro istituzionale di riferimento rispetto alle tematiche dell'inclusione;
• Conoscenza delle premesse metodologiche per sviluppare la prospettiva inclusiva nei servizi e nella scuola;
• Conoscenza delle dinamiche relazionali che investono il lavoro con le persone con disabilità;
• Conoscenza della terminologia e dei modelli di riferimento dei modelli sociali della disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

• Conoscere e valutare le dimensioni inclusive di un servizio educativo;
• Riconoscere i percorsi di emancipazione e di supporto alle persone con disabilità;
• Riconoscere i propri approcci alla disabilità;
• Considerare la rete di figure e servizi legati alle persone con disabilità

Metodologie utilizzate

Il corso sarà erogato in modalità blended, secondo questa distribuzione:
• 30 ore di didattica in aula; una lezione di tre ore ogni settimana
• 26 ore di didattica on line asincrona (videolezioni registrate, proposta di video e documentari a tema)
La didattica in aula alterna, per ogni singola lezione: momenti di didattica erogativa (DE) focalizzate sulla presentazione e illustrazione di contenuti da parte del docente e momenti di didattica interattiva (DI) a partire da lavoro di gruppo, analisi di caso, confronto con testimoni privilegiati.
L'attività da remoto intende in particolare affrontare le dimensioni degli approcci personali e dell'autoriflessione attorno alle persone con disabilità, alla rete dei familiari e dei sostegni.
Si propone di realizzare un elaborato scritto (individuale o a coppie) sui documentari proposti.
L'elaborato è facoltativo e può essere realizzato da frequentanti e non frequentanti.
L'elaborato, e la sua restituzione da parte del docente, è parte introduttiva della prova d'esame.

Materiali didattici (online, offline)

Tracce di discussione, testi di lavoro, filmati e documentari.
La parte blended del corso (visione di documentari a tema) è parte integrante del corso stesso per tutti, frequentanti e non frequentanti.
Si consiglia agli studenti frequentanti e non frequentanti di iscriversi, per accedere al materiale di approfondimento.
All'inizio del corso verrà fatto un incontro a distanza con gli studenti non frequentanti per presentare il corso, i temi, la bibliografia.

Programma e bibliografia

Complessivamente il programma comporta, per tutti frequentanti e non frequentanti, lo studio di quattro testi: tre obbligatori uno a scelta.

I seguenti tre testi sono obbligatori.

1. Schianchi Matteo (2021), Disabilità e relazioni sociali. Temi e sfide per l'azione educativa, Carocci, Roma.

2. Schianchi Matteo (2024), a cura di, Le contraddizioni dell'inclusione. Il lavoro socio-educativo nei servizi per la disabilità tra criticità e prospettive, Mimesis, Milano-Udine.

3. Biografia e disabilità. Dispensa di testi scelti

Un testo a scelta tra:

- Schianchi Matteo (2023), a cura di, Cinema e disabilità. Il film come strumento di analisi e partecipazione,

Mimesis, Milano-Udine.

- Shakespeare Tom (2017), Disabilità e società. Diritti, falsi miti, percezioni sociali, Erickson, Trento.

- Giovanni Merlo, Ciro Tarantino (2018), a cura di, La segregazione delle persone con disabilità. I manicomi nascosti, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna.

Modalità d'esame

Non sono presenti prove intermedie.
L'esame si svolgerà come colloquio orale. Il colloquio orale come modalità di esame è coerente con gli obiettivi dell'insegnamento: la situazione comunicativa dialogica permette di interagire con studentesse e studenti per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

Le esercitazioni svolte durante il semestre (un elaborato in particolare) saranno utilizzate come punto di partenza per lo sviluppo del discorso durante il colloquio. Queste attività non sono obbligatorie, ma caldamente consigliate tanto per i frequentanti quanto per i non frequentanti.

Per gli studenti che hanno scelto di realizzare l'elaborato facoltativo l'esame comincia con una restituzione da parte del docente e una prima domanda a partire dai temi esposti nell'elaborato.
Per chi non ha realizzato l'elaborato. Le modalità d'esame possibili sono due. Ogni studente/studentessa può liberamente scegliere con quale modalità preferisce sostenere la prova.

1. La prima modalità di esame attraverso delle domande accerta la conoscenza dei testi e la capacità di sviluppare un'argomentazione riflessiva, analitica e critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo. L'esame inizia con l'esposizione da parte di ogni studente/studentessa di un argomento a scelta, seguito da una o più domande sugli altri argomenti d'esame.

2. La seconda modalità di esame prevede che lo studente/la studentessa elabori in autonomia un proprio discorso della durata minima di 10 minuti e massima di 15 minuti, approfondendo uno o più temi affrontati nel programma del corso. Nell'esporre il proprio discorso, lo studente/la studentessa deve obbligatoriamente fare esplicito e puntuale riferimento a concetti, autori, teorie presenti nei testi indicati nella bibliografia d'esame e ad almeno una tra le attività proposte durante il corso. A conclusione del discorso, è possibile che allo studente/studentessa siano poste alcune domande di approfondimento relative alla conoscenza dei testi e dei temi oggetto del corso. Su richiesta della studentessa o dello studente può essere oggetto di valutazione l'esposizione dell'elaborato prodotto in relazione al materiale usato in aula.
   Su richiesta della studentessa o dello studente può essere oggetto di valutazione l'esposizione di argomenti di approfondimento alternativi al programma previsto e precedentemente concordati con il docente.

Il voto finale tiene conto della valutazione di tre aspetti (il cui peso nel voto finale è espresso in percentuale tra parentesi):

la conoscenza dei concetti e degli argomenti esposti nei testi da studiare e la capacità di stabilire connessioni tra i principali nuclei tematici trattati (50%) (secondo i descrittori di Dublino, vengono valutate: Conoscenza e capacità di comprensione); la capacità di articolare il discorso e di sviluppare l'analisi (20%) (secondo i descrittori di Dublino, vengono valutate: Capacità di apprendere; Applicazione di conoscenza e capacità di comprensione applicate; Autonomia di giudizio); proprietà di linguaggio ed esposizione (30%) (secondo i descrittori di Dublino, vengono

valutate: Abilità comunicative).

Orario di ricevimento

Su appuntamento, in presenza o da remoto, scrivendo a matteo.schianchi@unimib.it.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE